

Il primo anniversario della comunità alloggio per malati psichiatrici

«In questa festa di compleanno dichiariamo guerra al manicomio»

In due vecchie palazzine IACP una delle esperienze più avanzate d'Europa nel campo della psichiatria. Il lavoro, il gioco, la psicoterapia



Il laboratorio di falegnameria della comunità-alloggio

Un anno fa, quando occuparono questi due lotti dell'IACP a Primavalle, la prima cosa che fecero fu di metterci attorno una bella rete nuova. Il cancello era sempre aperto come oggi, ma la comunità alloggio per i degenti del S. Maria della Pietà era circondato da una rete. «Non serve a proteggere il quartiere dai matti, al contrario serve a difendere chi vive qui dentro dall'intolleranza della gente». Si parli così con tanta buona volontà e un mare di problemi, tra questi c'era da superare anche la diffidenza del quartiere. A un anno esatto dalla sua nascita la comunità alloggio molte di queste battaglie le ha già alle spalle così ha deciso di organizzare una festa per il suo primo anniversario. All'ingresso Sergio distribuisce a chi entra un volantino dove, si racconta in due parole come funziona la vita qui dentro.

È una festa con tutti i crismi, c'è tanta gente. Insieme agli amici è arrivato il presidente della circoscrizione, quello della Usl, il primario del Centro di igiene mentale, sono tutti seduti in un gran circolo e qualcuno è dovuto anche rimanere in piedi. Su un tavolo ci sono le bevande e le pizette, poco lontano si vedono le telecamere della Rai, ma per dare il tocco finale in un anno di convivenza il rapporto con gli altri abitanti. «Paolo, che era indicato a vista per le sue stranezze oggi va tutto il pomeriggio di fronte a casa di una nostra vicina a disegnare insieme a suo figlio».

Di Primavalle parla anche il presidente della circoscrizione Umberto Mosso. «Io — dice — ricevo tutti i giorni decine di persone, e sulla mia scrivania arrivano mucchi di lettere, ma non in una di queste c'è mai stata una lamentela per i problemi che potevano causargli i «matti». E in questo quartiere che spesso è stato definito un

viaggio in aereo insieme a due «pazienti», per seguire un convegno di psichiatria. «Voi non sapete la gioia che abbiamo provato arrivando in aeroporto; per chi per tutta la vita ha visto solo l'ospedale, quella fu un'esperienza che non potrà dimenticare». Poi parla anche del quartiere, di come è cambiato in un anno di convivenza il rapporto con gli altri abitanti. «Paolo, che era indicato a vista per le sue stranezze oggi va tutto il pomeriggio di fronte a casa di una nostra vicina a disegnare insieme a suo figlio».

Di Primavalle parla anche il presidente della circoscrizione Umberto Mosso. «Io — dice — ricevo tutti i giorni decine di persone, e sulla mia scrivania arrivano mucchi di lettere, ma non in una di queste c'è mai stata una lamentela per i problemi che potevano causargli i «matti». E in questo quartiere che spesso è stato definito un

Bronx, è nata ed ha potuto svilupparsi questa esperienza. È il turno di un infermiere che da un anno ha lasciato il S. Maria della Pietà per venire a lavorare in queste due palazzine. Sono 15 in tutto gli operatori, quanti i matti. A lui tocca il compito di elencare i problemi che esistono: le condizioni dei due lotti che ancora sono ben lontani dall'essere accolti, la difficoltà a reperire l'unico farmaco che può aiutare uno degli ospiti quando «un suo brutto e vecchio vizio» — l'alcolismo — gli procura le crisi.

L'organizzazione della vita qui è molto semplice. C'è uno spazio comune (dove oltre a tanti manifesti, ci sono le foto di gruppo, gli articoli che parlano della comunità) e un po' di mobili presi in affitto chissà dove. Poi quattro appartamenti dove vivono gli ospiti. Una volta a settimana si fa un'assemblea. Lì escono fuori i problemi individuali e quelli che sorgono quando si vive in comunità come questa. Le famiglie si cerca di tenerle lontane quanto più è possibile, proprio perché spesso è stato il che si manifesta la malattia. Il lavoro è una parte poco appariscente ma importantissima per liberare dalla passività della psicosi. Alcuni hanno trovato occupazione nelle cooperative, altri lavorano chi da un benziario come aiuto carpentiere. Se servono, vengono somministrati anche gli psicofarmaci, ma nelle dosi più basse possibili, e cercando di eliminarli del tutto.

Nel formare questa comunità non ci sono state selezioni. I malati sono arrivati da un reparto che già da anni era stato «aperto», ricoverati con problemi psichici diversi. Alcuni di loro all'inizio stavano spesso molto male. Sarebbe stato molto

più facile far partire la comunità solo con quelli che avevano maggiori possibilità di inserirsi pienamente nella vita quotidiana fuori dall'ospedale. Ma l'obiettivo della comunità-alloggio di via Igino Papa è dimostrare l'ingiustizia e l'inutilità del manicomio che da noi — hanno scritto in un volantino — ha imperato per più di settant'anni non giovando a nessuno e anzi, danneggiando irrimediabilmente molti, e dimostrare al contrario che la legge 180, se applicata, è la migliore arma per prevenire e curare i pazienti psichiatrici. Sono sempre parole loro. «Se in ogni circoscrizione — ha concluso Massimo Marà — nascesse un centro come questo forse i manicomi potrebbero chiudere davvero». E nella XIX circoscrizione quest'anno i ricoveri e i ricoveri d'urgenza sono calati e di molto.

Carla Chelo

Primavalle: le risposte del Comune ai bisogni della gente



Un'immagine della inaugurazione del centro anziani

È stata una giornata importante, ieri, per Primavalle. Una giornata da ricordare, per la gente, finora costretta a vivere in un quartiere dormitorio, senza luoghi di aggregazione, senza spazi per il tempo libero. Ieri invece, contemporaneamente, è stato inaugurato un centro per anziani ed è stato riaperto il cinema Niagara, chiuso dal '79 per dissesti finanziari. Due feste, più che due cerimonie, per celebrare l'iniziativa. Anfitrione in ambedue i casi il presidente della circoscrizione, Umberto Mosso, ospite d'onore il sindaco Vetere.

Il centro per anziani, una grande struttura con un piccolo giardino annesso, era inghirlandato a festa, con i lampioncini veneziani che pendevano dal soffitto, un'or-

chestra in un angolo del salone dei convegni per il «diletto fine» della serata. Il sindaco è stato accolto da centinaia di persone che lo hanno acclamato a scena aperta, che lo hanno applaudito durante i passi più significativi del suo discorso. «Voglio vederlo in faccia, questo sindaco». «Ah, proprio un bell'omo». «Più bello di mio marito non può essere, però». Breve dialogo di due sessantenni che entusiaste hanno atteso Vetere sulla porta della sala dei convegni e che si sono poi fatte fotografare con lui.

La vita si allunga, ma l'importante è vivere meglio questi anni che ci sono concessi in più, ha detto Vetere. E il centro è un'occasione per questo, per poter vivere in solidarietà, un valore, ha ag-

giunto il sindaco, che va preoccupatamente scomparendo. Nel centro ci sono a disposizione degli anziani una sala biliardo, una sala di lettura, una scuola di musica, un laboratorio artigianale.

Qui potranno finalmente dare un significato in più alla propria esistenza, potranno essere parte di un gruppo che conta davvero e a cui il sindaco ha chiesto anche una solidarietà concreta, un contributo di fantasia per costruire tutti insieme una città migliore. Agli anziani, ai pensionati, inoltre, Vetere ha promesso tutto l'impegno possibile della giunta, perché non siano ancora di più penalizzati dalle restrizioni economiche decise dal governo.

Dopo i discorsi si è mangiato e bevuto, e l'orchestra «Victor Ja-

ra» ha iniziato a suonare il «discolo» subito sono scese in pista due copie di donne, formidabili, sul settanta anni, ma abilissime nel ballo, aglissime.

A poco meno di cento metri dal centro anziani c'è il cinema «Niagara», l'unico ormai della zona (il Luxor fu distrutto qualche anno fa da una bomba), uno dei tre funzionanti nell'intera XIX circoscrizione. L'apertura di questo cinema è stata una scommessa particolare della circoscrizione e dell'assessorato alla Cultura. La gestione è di un privato, ma i criteri circoscrizionali sono decisivi a controllare politicamente che il «Niagara», non diventi, in breve tempo, uno dei tanti cinema a luci rosse delle periferie cittadine. Per questo hanno organiz-

zato delle matinée per le scuole e gli anziani (le proiezioni partiranno a gennaio), mentre nel pomeriggio, sarà un privato a gestire il film di prima visione, ma a prezzo molto alto. Il biglietto costerà tra le 2.500 e 3.000 lire.

Durante l'inaugurazione di ieri sera — in anteprima è stato dato il film «Due donne e un erede», della ungherese Marzaros, con Isabella Hupper — moltissima gente che passava davanti al «Niagara» guardava stupita le sale dell'atrio illuminata, le insegne tute accese. Sicuramente oggi ci sarà un gran pieno per il film che il cinema del circuito Agis, deve dare: «Grand Hotel Excelsior». Un successo di cassetta se non di critica, che comunque contribuirà a rilanciare il cinema di Primavalle.

Nello stesso giorno torna il «Niagara» e apre il centro per gli anziani

Il sindaco Vetere ha partecipato ad entrambe le cerimonie di inaugurazione - Per uscire dall'isolamento di un quartiere dormitorio

Balletto



Il vecchio Pinocchio ora danza sulla musica di Casagrande

Pinocchio — il burattino che continua a simboleggiare l'incoscienza intraprendente poi sopravanzata dalla meditata presa di coscienza — ci consente di aprire su due momenti della danza e della musica nel nostro territorio. Pinocchio è anche il titolo del balletto che si dà al Teatro Olimpico, coreografato succosamente da Giancarlo Vantaggio. La musica è di Alessandro Casagrande, il musicista che dà il nome al concorso pianistico internazionale di Terni, scomparso nel 1964, che ora si riprende la rivincita con una musica composta a ventinove anni, nel 1947. L'abbiamo apprezzata — questa musica — in uno spettacolo affidato ai ragazzini i quali, appena avviata la colonna sonora, si sono messi a scendere con le mani il prendente molettoso, ironico e felice, che punteggiava la partitura elegante, piacevole, vicina a Prokofiev. C'è da sperare (nell'Urss questo Pinocchio ha celebrato la centesima rappresentazione) che la

presa di coscienza da Pinocchio si allarghi a macchia d'olio.

Pinocchio significa, altresì, il successo di una nostra splendida danzatrice: Susanna Proja, che unisce all'intelligenza la bravura, la tenacia e lo stile d'una fantasia coreutica sempre ispirata e pronta.

Applaudita e ammirata dai grandi, Susanna Proja ha suscitato l'emozione più schietta nei bambini che le lavorano intorno le voci ondegianti come le nuvole di passerii su Castel Sant'Angelo, coinvolgenti anche il Rigano, Romano Amidei, Mamy Raomera, Rocco, Claudia Zaccari, Sandro D'Etore, e tutti gli altri pienamente a loro agio tra le belle scene e nei deliziosi costumi di Giovanni Licheri.

Erasmus Valente

NELLA FOTO: Susanna Proja in «Pinocchio»

Giudizio negativo dell'Arci

La Regione ha deciso di riaprire le ex riserve di caccia?

Si torna a parlare delle riserve di caccia. Sembra che la giunta regionale — secondo voci insistenti raccolte dall'Arci-caccia — vorrebbe autorizzare, attraverso una delibera, la riapertura all'attività venatoria nelle riserve abolite con una legge approvata a luglio. Secondo quel provvedimento — è spiegato in un comunicato dell'associazione — è vietato il cinghiale, nei territori delle ex riserve, esercitare l'attività venatoria finché non verrà riconosciuta l'idoneità per la loro trasformazione in aziende faunistiche-venatorie. Se la Regione dovesse deliberare la loro riapertura verrebbe meno quindi ad indicazioni contenute in una legge approvata di recente.

Ma l'Arci denuncia anche il comportamento di alcune associazioni venatorie del Lazio, che tentano di mascherare sotto il falso nome di «zona addestramento ca-

ni» dei veri e propri matti di selvaggina che non hanno nulla a che fare con la caccia. «L'obiettivo che vede uniti riservisti, alcune associazioni venatorie e le forze del governo regionale — è detto nel comunicato — è quello di impedire la programmazione del territorio con strutture speculative con non consenso l'applicazione di una legge che tutela gli interessi di tutti i cacciatori, permettendo il recupero del nostro patrimonio faunistico».

«Con questi atti — continua il comunicato dell'Arci-caccia — tali associazioni venatorie fanno gli stessi interessi di quella parte del mondo ambientalista che intende abolire la caccia o relegarla all'interno di limitati orti privati dietro cospicui pagamenti. Ancora una volta, insomma, secondo l'Arci anche il governo della Regione vorrebbe far prevalere, se quelle voci sono vere, interessi di parte».

Sgominata una banda di spacciatori di cocaina: 11 colombiani arrestati

Arrivavano all'aeroporto di Fiumicino a gruppi di quattro, due uomini e due donne. Le donne avevano nascosta tra gli abiti, la cocaina, e gli uomini le seguivano a distanza per accertarsi che tutto procedesse liscio. Era una banda bene organizzata di spacciatori che agiva a livello internazionale e che la polizia tributaria ha sgominato nei giorni scorsi. E si chiude così — secondo le dichiarazioni dei funzionari — uno dei principali canali d'importazione della cocaina, sostanza che sembra abbia di recente letteralmente inondato il paese. Nel corso dell'operazione sono stati anche sequestrati 8 chili della sostanza stupefacente.

Gli arrestati (cinque uomini e sei donne) sono tutti stranieri, colombiani. L'operazione è iniziata due settimane fa, quando durante un normale controllo all'aeroporto, due componenti della banda furono «pizzicati» con la merce. Da loro, dalle informazioni fornite, la polizia è risalita all'intera organizzazione.

italwagen per chi sceglie volkswagen

POLO

nuova personalizzata e con una BORSA in omaggio

via della magliana 309 ☐ 5272841
via barrili 20 ☐ 5280041
viale marconi 295 ☐ 5895441
via prenestina 270 ☐ 2751290
vlg. pietra papa 27 ☐ 5580674
corso franco ☐ 3278930

Audi **VW**

GRAN BAZAAR
roma **BAZAAR**
via germanico 136
(uscita metro ottaviano)

ANTEPRIMA SCI - SKI - SCI
DA NOI CONVIENE DI PIU' E COSTA MENO

CALZOTTI SCI	1.900	PANTALONI SCI Jr.	6.000
SOTTOCASSO SETA	1.500	GIUINA SCI Jr.	7.000
MAGLIETTA TERMICA	4.500	GIUBBINO Pium. uomo-donna	15.000
OCCHIALI SPECCHIO	3.800	PANTALONE BIELASTICO	14.000
MAGLIONI SCI GIUINA	6.000	GIACCONA Piumotto SCI Jr.	25.000
ZUCCHETTO LANA	2.500	SALOPET Piumotto SCI Jr.	28.000
CALZAMAGLIA Jr.	2.800	PANTALONE VELLUTO ELAST.	16.500

DONNA		MODA '83		UOMO	
TUTA INTERA notissima casa	45.000	TUTA INTERA notiss. casa	22.000	SALOPET Piumotto	22.000
COMPLETO con salopet	48.000	SALOPET Piumotto	22.000	GIACCONA Piumotto	22.000
SALOPET VELLUTO ELAST.	18.000	GIACCONA VERBA Piuma D'OCA	35.000	COMPLETO notissima casa	55.000
PANTALONI SALON	18.000	COMPLETO notissima casa	55.000	SALOPET ELAST. SALON	30.000
GIACCHE A VENTO notiss. casa	19.000				
GILET Piumotto	12.000				

SCARPONI SCI E DOPOSCI

SCARPONI SCI	7.000	DOPOSCI Jr. con pellaccia	6.000
SCARPONI SCI notissima casa	29.000	STIVALI E DOPOSCI DONNA	9.000
SCARPONI SCI professionali	35.000	DOPOSCI CAPRA NATURALE	25.000

SCI IN FIBRA + ATTACCHI + BASTONCINI PER FONDO 49.000
COMPLETO PER SCI FONDO 18.000
SCARPE PER SCI FONDO 12.000

TUTTI I NOSTRI ARTICOLI SONO FORNITI DA NOTISSIME CASE

A.T.E.R. ASSOCIAZIONE ITALIA-URSS
DAL 7 AL 12 DICEMBRE

ECCEZIONALE ESIBIZIONE
A ROMA (Teatro Tenda) DEL
**COMPLESSO FOLKLORISTICO
DI DANZE DELL'URSS**

BERIOSKA

I BIGLIETTI A RIDUZIONE PER TUTTI GLI SPETTACOLI, SERALI E POMERIDIANI, SONO IN VENDITA ANCHE PRESSO L'ASSOCIAZIONE ITALIA-URSS, PIAZZA REPUBBLICA, 47 - TELEF. 464.570-461.411

Secondo le previsioni, il FREDDO quest'anno sarà pungente!
La organizzazione

VITTORIO PERONI
per rendere più calda e confortevole la vostra casa

offre un assortimento di
STUFE CATALITICHE

Complete di BOMBOLA AGIP dotate di regolatore di pressione con dispositivo di sicurezza; servizio a domicilio. Assistenza in tutta Roma. CARBONE AGIP per riscaldamento.

AgipGas

☎ 31.85.01 ☎ 380.785
31.85.02 ☎ 352.655
☎ 388.911

00182 - Piazza dell'Unità, 29 - Tel. 31.85.01 - 38.07.06

**LE PIU' GRANDI
PISCINE
DEL MONDO**
Acqua sulfurea a 23° C.

**TERME
ACQUE
ALBULE**

VIA TIBURTINA
Tel. (0774) 529.012

**TUTTE LE CURE
SAUNA**